

quotidianosanita.it

Venerdì 15 FEBBRAIO 2019

Sempre meno letti negli ospedali. Sia per acuti che per lungodegenze. E il sistema è in sofferenza

Lo “Standard” previsto dal DM 70/2015, il più basso in Europa, è ulteriormente peggiorato. Tra acuti e lungodegenza ne mancano quasi 15 mila per rispettare il parametro imposto dal Dm di 3,7 pl x 1.000 abitanti. E intanto continuano le lamentele dei cittadini per il protrarsi delle lunghe attese sulle barelle dei Pronto Soccorso in attesa di un posto letto, per le liste d’attesa dei ricoveri in elezione e le difficoltà delle dimissioni dai reparti di degenza per acuti in carenza di posti letto/post acuti

Gli ultimi dati pubblicati dal Ministero della Salute riportano un’ulteriore diminuzione dei Posti Letto/2017 rispetto al 2016, sia per quanto riguarda gli “acuti” sia i “post acuti” (Lungodegenza e Riabilitazione).

Il D.M. 70/2015 aveva stabilito gli “standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all’assistenza ospedaliera” ed in particolare che le Regioni avrebbero dovuto provvedere “entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, ad adottare il provvedimento generale di programmazione di riduzione della dotazione dei posti letto ospedalieri accreditati ed effettivamente a carico del Servizio sanitario regionale, ad un livello non superiore a 3,7 posti letto (p.l.) per mille abitanti, comprensivi di 0,7 posti letto per mille abitanti per la riabilitazione e la lungodegenza post-acuzie”.

Il famoso 3,0 PL/acuti e lo 0,7 PL Post Acuti ‰ abitanti che tanto aveva fatto discutere perché aveva fatto precipitare il nostro Paese tra gli ultimi per dotazione Posti Letto in ambito europeo e non solo.

2016

I PL/Acuti (pubblici e privati accreditati) erano 178.952, ripartiti in 77,3 % pubblici (pari a 138.267) e 22,7% privati accreditati (pari a 40.685) e per un rapporto complessivo, media Italia, di 2,98 ‰ abitanti, con 10 Regioni inferiori al 3.0‰: Piemonte, Trentino Alto Adige, Toscana, Lazio, Abruzzo, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia. E se dal rapporto si dovessero escludere i PL privati accreditati le Regioni con una rapporto inferiore allo standard salirebbero a 17 perchè si aggiungerebbero Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia Romagna, Marche, Umbria e Molise (tab.1).

Tab.1

2016

	Posti Letto Acuti ‰ abitanti					
	P.L. Pubb.	P.L. Priv. Acc.	Tot. P.L.	P.L. Pubb. ‰ abitanti	P.L. Priv. acc. ‰ abitanti	Tot. P.L. ‰ abitanti
Valle d'Aosta	382	12	394	3,03	0,10	3,13
Piemonte	11.286	1.589	12.875	2,46	0,35	2,80
Lombardia	22.240	8.384	30.624	2,22	0,84	3,06
Veneto	12.689	2.250	14.939	2,59	2,19	3,05
Trentino Alto Adige	2.961	235	3.196	2,77	0,22	2,99
Friuli Venezia Giulia	3.931	375	4.306	3,23	0,31	3,54
Liguria	4.198	598	4.796	2,70	0,38	3,08
Emilia Romagna	12.012	2.384	14.396	2,70	0,54	3,23
Toscana	9.777	1.304	11.081	2,62	0,35	2,97
Marche	4.172	427	4.599	2,72	0,28	3,00
Umbria	2.518	241	2.759	2,85	0,27	3,12
Lazio	10.026	7.168	17.194	1,70	1,22	2,92
Abruzzo	2.326	617	2.943	2,31	0,61	2,92
Molise	734	406	1.140	2,38	1,32	3,70
Campania	10.944	5.347	16.291	1,88	0,92	2,80
Basilicata	1.556	56	1.612	2,74	0,10	2,84
Puglia	7.874	3.453	11.327	1,95	0,85	2,80
Calabria	3.737	968	4.705	1,91	0,49	2,40
Sicilia	10.203	4.122	14.325	2,03	0,82	2,85
Sardegna	4.701	749	5.450	3,63	0,58	4,21
ITALIA	138.267	40.685	178.952	2,30	0,68	2,98

Fonte: Min. Salute

Non molto diversa la situazione dei PL/Post Acuti: 35.329 in totale ripartiti in 11.355 pubblici (32,1%) e 23.974 privati accreditati (67,9%) con un rapporto, media Italia, di 0,59 ‰ abitanti e con 13 Regioni (Veneto, Friuli, Liguria, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna) con un rapporto inferiore allo 0,7 stabilito dal D.M. (tab.2).

Tab.2

2016	Posti Letto POST ACUTI ‰ abitanti					
	P.L. Pubb	P.L. Priv Acc	Tot. P.L.	P.L. Pub ‰ abitanti	P.L. Priv Acc ‰ abitanti	Tot P.L. ‰ abitanti
Valle d'Aosta	30	61	91	0,24	0,48	0,72
Piemonte	962	3.884	4.846	0,21	0,85	1,06
Lombardia	1.868	5.567	7.435	0,19	0,56	0,74
Veneto	1.492	1.234	2.726	0,30	0,25	0,56
Trentino Alto Adige	255	689	944	0,24	0,65	0,88
Friuli Venezia Giulia	293	104	397	0,24	0,09	0,33
Liguria	636	333	969	0,41	0,21	0,62
Emilia Romagna	1.630	1.823	3.453	0,37	0,41	0,78
Toscana	470	662	1.132	0,13	0,18	0,30
Marche	540	412	952	0,35	0,27	0,62
Umbria	364	31	395	0,41	0,04	0,45
Lazio	401	3.422	3.823	0,07	0,58	0,65
Abruzzo	262	519	781	0,26	0,52	0,78
Molise	114	170	284	0,37	0,55	0,92
Campania	312	1.666	1.978	0,05	0,29	0,34
Basilicata	291	40	331	0,51	0,07	0,58
Puglia	406	1.007	1.413	0,10	0,25	0,35
Calabria	175	873	1.048	0,09	0,45	0,54
Sicilia	712	1.246	1.958	0,14	0,25	0,39
Sardegna	142	231	373	0,11	0,18	0,29
ITALIA	11.355	23.974	35.329	0,19	0,40	0,59

Fonte: Min. Salute

□

2017

I PL/acuti sono scesi a 175.686 con una diminuzione di 3.266 ed un rapporto ‰ abitanti ridotto a 2,93. La ripartizione pubblico/privato è di 135.076 pubblici (76,9 %) e 40.610 privati accreditati (23,1 %) con una diminuzione rispettivamente di 3.191 e di 75 (tab.3).

Tab.3

2017	Posti Letto Acuti % abitanti					
	P.L. Pub	P.L. Priv Acc	Tot. P.L.	P.L. Pubb % Abitanti	P.L. Priv Acc % Abitanti	Tot P.L. % Abitanti
Valle d'Aosta	389	12	401	3,09	0,10	3,18
Piemonte	10.954	1.420	12.374	2,39	0,31	2,69
Lombardia	21.783	8.788	30.571	2,17	0,88	3,05
Veneto	12.535	2.213	14.748	2,56	0,45	3,01
Trentino Alto Adige	2.967	253	3.220	2,78	0,24	3,02
Friuli Venezia Giulia	2.006	367	3.987	1,65	0,30	3,28
Liguria	4.152	615	4.767	2,67	0,39	3,06
Emilia Romagna	11.727	2.379	14.106	2,63	0,53	3,17
Toscana	9.776	1.195	10.971	2,62	0,32	2,94
Marche	4.039	429	4.468	2,64	0,28	2,92
Umbria	2.576	242	2.818	2,91	0,27	3,19
Lazio	10.193	7.027	17.220	1,73	1,19	2,92
Abruzzo	3.083	533	3.636	3,06	0,53	3,61
Molise	706	406	1.112	2,29	1,32	3,60
Campania	10.755	5.336	16.091	1,85	0,92	2,76
Basilicata	1.593	-	1.593	2,81	0,00	2,81
Puglia	7.745	3.415	11.160	1,91	0,84	2,76
Calabria	3.694	1.026	4.720	1,89	0,52	2,41
Sicilia	9.854	4.145	13.999	1,96	0,82	2,78
Sardegna	4.549	809	5.358	3,51	0,63	4,14
ITALIA	135.076	40.610	175.686	2,25	0,68	2,93

Fonte: Min. Salute

Le Regioni con un rapporto inferiore allo Standard sono 9 per l'incremento dei PL in Trentino Alto Adige. Se si escludessero i PL del privato accreditato le Regioni inferiori allo standard sarebbero ancora 17 dato che l'incremento in Trentino Alto-Adige riguarda esclusivamente il privato accreditato.

Analogamente per quanto riguarda i PL/Post Acuti sono 34.273 in totale con una diminuzione di 1.056 ed un rapporto % abitanti che scivola a 0,57 (tab.4). I PL pubblici sono 10.551 (30,8%) diminuiti di 804, mentre i privati accreditati sono 23.722 (69,2%) con una diminuzione di 252, portando le Regioni con un rapporto inferiore allo 0,7 % a quattordici (Veneto, Friuli, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna).

Tab.4

2017

Posti Letto POST ACUTI ‰ abitanti						
	P.L. Pubb	P.L. Priv. Acc	Tot.P.L.	P.L. Pubb ‰ Abitanti	P.L. Priv. Acc ‰ Abitanti	Tot P.L. ‰ Abitanti
Valle d'Aosta	30	61	91	0,24	0,48	0,72
Piemonte	872	3.385	4.257	0,19	0,74	0,93
Lombardia	1.822	5.537	7.359	0,18	0,55	0,73
Veneto	1.470	1.236	2.706	0,30	0,25	0,55
Trentino Alto Adige	258	699	957	0,24	0,65	0,90
Friuli Venezia Giulia	256	104	360	0,21	0,09	0,30
Liguria	604	325	929	0,39	0,21	0,60
Emilia Romagna	1.571	1.823	3.394	0,35	0,41	0,76
Toscana	263	861	1.124	0,07	0,23	0,30
Marche	301	451	752	0,20	0,29	0,49
Umbria	413	51	464	0,47	0,06	0,52
Lazio	325	3.524	3.849	0,06	0,60	0,65
Abruzzo	268	436	704	0,27	0,43	0,70
Molise	71	170	241	0,23	0,55	0,78
Campania	352	1.666	2.018	0,06	0,29	0,35
Basilicata	291	40	331	0,51	0,07	0,58
Puglia	393	984	1.377	0,10	0,24	0,34
Calabria	138	857	995	0,07	0,44	0,51
Sicilia	718	1.267	1.985	0,14	0,25	0,39
Sardegna	135	245	380	0,10	0,19	0,29
ITALIA	10.551	23.722	34.273	0,18	0,40	0,57

Fonte: Min. Salute

Nel prossimo mese di aprile saranno quattro gli anni dall'approvazione del DM 70/2015 che aveva suscitato ampie discussioni e riserve riguardo soprattutto allo standard indicato per i Posti Letto, prevedendone un'ulteriore diminuzione rispetto alle precedenti già avvenute, diminuzioni che hanno portato l'Italia agli ultimi posti in Europa: la Francia a 6.4, la Germania a 8.2, il Belgio a 6.3, il Portogallo a 3.4, la Spagna a 3.1. Mentre Svezia e Inghilterra si collocano rispettivamente a 2.7 e 2.9 essendo dotati di servizi territoriali che permettono un'efficace assistenza extra-ospedaliera.

La situazione è quindi ulteriormente peggiorata. I grandi proclami sulla necessità di definire gli "standard" totalmente dimenticati e le indicazioni stabilite dalla Legge inapplicate. Mentre continuano, purtroppo giustamente, le lamentele dei cittadini per il protrarsi delle lunghe attese sulle barelle dei Pronto Soccorso in attesa di un posto letto, per le liste d'attesa dei ricoveri in elezione e le difficoltà delle dimissioni dai reparti di degenza per acuti in carenza di posti letto/post acuti. Imputando i disservizi alla malasanita quando, ad oggi, al raggiungimento dei 3,0 ‰ ab. per acuti mancano all'appello oltre 5.600 PL e per lo 0,7 ‰ dei Post Acuti ne mancano quasi 9.000.

E la carenza di PL in questi giorni di picco influenzale accentua ancora di più la gravità della situazione per la sospensione degli interventi chirurgici programmati e per riservare di necessità i posti letto ai ricoveri urgenti. Con tutti i disservizi e le disfunzioni legate ai ricoveri in aree specialistiche inappropiate.

Fabio Florianello

Componente Esecutivo Nazionale ANAAO ASSOMED

Rossana Caron

Consigliere Regionale Lombardia ANAAO ASSOMED